

CODICE ETICO

Metalcontrol srl
Via Orsoline 69/b
Enzano di Sorbolo Parma
Sede Operativa: Via Grande 5/4 Poviglio
Reggio Emilia

INDICE 1

PRINCIPI GENERALI

1.1 Premessa

1.2 Finalità del Codice Etico

1.3 Destinatari del Codice Etico

1.4 Valore contrattuale del Codice Etico

1.5 Impegno di Metalcontrol S Srl

1.6 Obbligo dei soci, amministratori, dipendenti e collaboratori di Metalcontrol Srl

1.7 Attuazione e controllo

1.8 Principi etici di riferimento

2_ NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

3_ PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

3.1 Rapporti con i dipendenti

3.2 Rapporti con i collaboratori e con i consulenti

3.3 Rapporti con i fornitori

3.4 Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

4_ LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI /ATTIVITA' SENSIBILI

4.1 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati contro la PA

4.2 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati societari

4.3 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di altri reati

5_ VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE

5.1 Organismo di Vigilanza/ Controllo

5.2 Obblighi di informazione

5.3 Violazioni

1 PRINCIPI GENERALI

1.1 Premessa

Metalcontrol srl (d'ora in poi "Metalcontrol") si è dotata di un modello organizzativo atto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.lgs 231/2001 e successive modifiche e a limitarne eventuali impatti nel caso in cui venissero compiuti atti illeciti eludendo fraudolentemente lo stesso.

Il presente Codice Etico è parte integrante del suddetto Modello Organizzativo e del Manuale Gestione Integrato Qualità e Sicurezza

1.2 Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico definisce i principi etici rilevanti e le norme comportamentali ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e contiene, nello specifico, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di Metalcontrol nei confronti dei "portatori d'interesse: dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, mercato finanziario, ecc.

1.3 Destinatari del Codice Etico

Le norme del presente Codice Etico sono vincolanti e si applicano a tutti i dipendenti e collaboratori di Metalcontrol, ovunque essi operino, nonché a collaboratori o consulenti esterni che operano in nome e/o per conto della Società.

Sono tenuti a rispettare quanto indicato nel presente documento anche i clienti, i fornitori e chiunque altro abbia rapporti con la Società.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nel perseguimento di un interesse o di un vantaggio per Metalcontrol può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

1.4 Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di Metalcontrol ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con Metalcontrol e sarà sanzionata in modo proporzionato alla gravità dell'infrazione commessa, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante; fermo restando per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della legge 300 /1970 (Statuto dei Lavoratori), del CCNL dell'Industria Metalmeccanica e delle norme disciplinari adottate da Metalcontrol .

Le violazioni commesse da soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri previsti nelle specifiche clausole (risolutive espresse e/o applicative di penali) introdotte nei contratti con i terzi, affinché questi operino nel rispetto del presente Codice Etico, oltre che del Modello Organizzativo di Metalcontrol.

1.5 Impegno di Metalcontrol

Metalcontrol si impegna a garantire la diffusione del Codice attraverso:

- la distribuzione a tutti i dipendenti e collaboratori diretti (es: outsourcing, Agenti, ecc...)
- affissione in luogo accessibile a tutti presso la sede di Poviglio (RE)
- informazioni specifiche a clienti, fornitori e a tutti coloro che hanno rapporti con Metalcontrol della disponibilità di consultazione del documento sul sito internet www.metalcontrolsrl.it.

Metalcontrol si impegna altresì a:

- adeguare i contenuti del Codice all'evoluzione normativa;

- svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme contenute nel presente documento
- applicare le sanzioni previste in caso di accertata violazione
- adoperarsi per fare in modo che non vengano effettuate azioni di ritorsione verso coloro che, eventualmente, avessero fornito informazioni sull'illecito
- operare affinché il personale comprenda l'importanza di rispettare le norme del presente Codice

1.6 Obbligo dei soci, amministratori, dipendenti e collaboratori di Metalcontrol

Al Socio, Amministratore, Dipendente o Collaboratore di Metalcontrol è richiesta la conoscenza dei principi e dei contenuti del presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta della propria funzione derivanti dalla Legge o da procedure interne e regolamenti interni.

Le suddette figure, nello specifico, hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali norme, principi e regolamenti;
- rivolgersi ai propri superiori, referenti aziendali e all'Organismo di Vigilanza per chiedere chiarimenti in merito alla loro applicazione;
- riferire all'Organismo di Vigilanza, con tempestività, possibili casi o richieste di violazione del Codice Etico (punto 5.2, del presente Codice);
- collaborare, se richiesto, nella verifica di eventuali violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni.

1.7 Attuazione e controllo

Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs.231/01, l'organo Dirigente (OD) ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs.231/01, ivi compreso il Codice Etico, curandone l'aggiornamento.

A tal fine, l'Organismo, in collaborazione con il Responsabile Qualità, predispone ed effettua iniziative di formazione differenziate secondo il ruolo e le responsabilità.

1.8 Principi etici di riferimento

Nella predisposizione del presente documento, si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo esistenti, ove giudicati idonei a valere anche come misure di prevenzione dei reati e di controllo delle aree a rischio.

In particolare sono stati individuati i seguenti strumenti diretti a prevenire i reati identificati nell'analisi delle attività sensibili di Metalcontrol:

- Analisi del rischio compimento reati in ambito del D.Lgs 231/2001
- Analisi delle attività sensibili di Metalcontrol
- Modello Di Organizzazione, Gestione E Controllo Ai Sensi Del D.Lgs 231/2001
- Codice Etico
- Manuale Gestione Integrato Qualità e Sicurezza
- Procedure aziendali, documentazione e disposizioni inerenti la struttura gerarchica – funzionale aziendale (organigramma, mansionari, profili, ecc)
- Sistema amministrativo, contabile, finanziario.
- Responsabilità, Poteri, Deleghe e Procure
- Applicazione del D.Lgs. 81/08 in materia di Sicurezza sul lavoro e relativa documentazione
- In generale, la normativa italiana applicabile.

Tali documenti costituiscono nell'insieme il Modello Organizzativo di Controllo in ottemperanza del D.Lgs 231/2001.

2_ NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

In conformità a quanto previsto dalle linee guida di Confindustria, Metalcontrol definisce i principi etici di riferimento per tutti i soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico individuati al punto 1.3.

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

La società ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e dei regolamenti vigenti.

Ogni dipendente della società deve quindi impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la società. La società non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

La società assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico: i dipendenti ed i collaboratori della società sono invitati a rivolgersi all'OD, in caso di qualsiasi ipotesi di dubbio, o necessità di ulteriori approfondimenti, in relazione alla completa osservanza ed interpretazione di quanto sancito dal Codice Etico.

Correttezza e onestà

La società opera nel rispetto dell'etica professionale.

Il perseguimento dell'interesse della società non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

Sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli e purché contenuti entro limiti tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico-professionale delle parti ed, in ogni caso, purché possano essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza. Deve essere rispettata la procedura Gestione attività pubblicitarie in ambito di regolamentazione di omaggi, sponsorizzazioni e attività Co-Marketing.

Nel caso di dubbio in ordine alla corrispondenza dell'omaggio in relazione a quanto sopra, il dipendente deve informare dell'accaduto l'OD, il quale esprime il proprio parere vincolante in merito alla questione.

Riservatezza

Le informazioni di cui i dipendenti / collaboratori sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni professionali, devono essere gestite con estrema riservatezza e non devono mai essere utilizzate per profitto o scopi personali. Tali informazioni devono essere chiare e trasparenti.

Le informazioni riservate sono:

- a) i piani aziendali, strategici, economici/finanziari, contabili, commerciali, gestionali, operativi;
- b) i progetti e gli investimenti;
- c) i dati relativi al personale, ai clienti, ai fornitori, agli utenti e in generale tutti i dati definiti personali dalla D. Lgs. n. 196/03 con particolare attenzione per quelli che la legge stessa definisce come sensibili;
- d) i parametri aziendali di prestazione e di produttività;
- e) gli accordi societari, gli accordi e i contratti commerciali, i documenti aziendali;
- f) il know-how relativo alla commercializzazione dei prodotti Metalcontrol;
- g) le banche dati quali fornitori, clienti, dipendenti e collaboratori esterni.

I Soggetti, nel trattare tali dati e informazioni, devono prestare la massima attenzione e riservatezza.

In particolare, i dipendenti devono:

- a) mantenere riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni e che non siano oggetto di trasparenza in conformità alla legge ed ai regolamenti;
- b) osservare il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione dal rapporto di lavoro;
- c) consultare i soli documenti cui sono autorizzati ad accedere, facendone uso conforme alle proprie mansioni e consentendone l'accesso solo a coloro che ne abbiano titolo ed in conformità alle prescrizioni impartite;
- d) prevenire l'eventuale dispersione di dati osservando le misure di sicurezza impartite, custodendo con ordine e cura gli atti affidati ed evitando di effettuarne inutili copie.

Protezione della salute

Ai dipendenti e collaboratori, la cui integrità fisica e morale è considerata valore primario della società, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri

Tutela ambientale

La società è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario.

A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali. La società rifiuta i comportamenti che si discostano dai suddetti principi.

Diligenza e buona fede

Ogni dipendente e/o collaboratore deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi contrattualmente sottoscritti ed assicurando le prestazioni richieste. Deve, altresì, conoscere ed osservare il contenuto del presente Codice Etico, improntando la propria condotta al rispetto, alla cooperazione ed alla reciproca collaborazione.

Documentazione delle attività

Tutte le attività, azioni, transazioni ed operazioni della Società devono essere:

- compiute nel rispetto delle norme vigenti, della massima correttezza gestionale, della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale
- compiute nel rispetto delle istruzioni e delle procedure ed entro i limiti delle deleghe ricevute e dei budget, nonché essere legittime, coerenti e congrue.

Concorrenza Leale

- Tutte le attività, azioni, inerenti pratiche commerciali devono essere svolte in termini di correttezza e veridicità nella pubblicità e in altre comunicazioni commerciali del prodotto senza ingannare il Cliente.
- I Funzionari commerciali svolgono le loro attività nel massimo rispetto escludendo ogni forma di concorrenza sleale.

Qualora si riscontri un comportamento che non rispetta i principi sopra esposti lo stesso deve essere segnalato all'Organismo di Vigilanza, il quale si occuperà di analizzare l'accaduto e di attuare eventuali azioni in merito.

Inoltre i Soggetti che si dovessero trovare a conoscenza di eventuali omissioni, alterazioni o falsificazioni delle registrazioni contabili, ovvero dei relativi documenti di supporto, sono tenuti ad informare tempestivamente l'OD che provvederà a verificare le inadempienze.

3_ PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

3.1 Rapporti con i dipendenti

La Società richiede che i propri dipendenti/collaboratori conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'OD di cui al successivo punto 4 ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza. La Società considererà infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare danno volontario a colleghi e/o collaboratori o segnalazioni fondate omesse.

I dipendenti devono utilizzare correttamente i beni aziendali messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio aziendale.

3.2 Rapporti con i collaboratori e con i consulenti

Metalcontrol procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere, dalla Società, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Collaboratori e consulenti che intrattengano rapporti con la Società sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla Società.

Ciò è previsto da apposite clausole contenute nei contratti con collaboratori e consulenti.

3.3 Rapporti con i clienti e i fornitori

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e/o fornitori e nella gestione di quelle già in essere, è fatto divieto, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti con soggetti:

- implicati in attività illecite, in modo particolare con quelle connesse ai reati di cui al D.Lgs 231/01 e, comunque, con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- che, anche in modo indiretto, tengono comportamenti non rispettosi della dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona (sfruttando il lavoro minorile, favorendo il traffico di migranti, ecc..)
- che non rispettano le normative di legge in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile, le normative di salute e sicurezza dei lavoratori e, in generale tutte le regole contenute nel presente Codice Etico.

Nei rapporti con i clienti la società opera nel rispetto delle leggi vigenti e in conformità con le politiche commerciali aziendali, con correttezza e trasparenza, evitando ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

Nei rapporti di fornitura di beni e di prestazione di servizi Metalcontrol opera nel rispetto della normativa, dei principi del presente Codice, delle procedure interne adottate, anche in relazione al Sistema di Gestione Integrato della Qualità e Sicurezza implementato dalla Società.

I dipendenti responsabili e addetti al processo di acquisto di beni e servizi devono procedere alla selezione dei fornitori in base a criteri oggettivi (quali ad esempio il prezzo e la qualità dei servizi) e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità, trasparenza e correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando alla Società l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

All'OD, deve essere altresì segnalato qualsiasi tentativo o alterazione dei normali rapporti commerciali.

E' fatto divieto ai fornitori che operano con la Società di compiere qualunque atto che sia o che possa essere considerato contrario a leggi e/o regolamenti vigenti, ed in particolare violi le regole del presente Codice Etico, anche nel caso in cui da tali comportamenti derivi o possa, anche solo in astratto, derivare un qualunque vantaggio o interesse per la Società.

I fornitori, inoltre, sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla Società.

Tali regole sono previste da apposite clausole contenute nei contratti con collaboratori e consulenti.

3.4 Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

Metalcontrol impronta i propri rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo (Ad es: Ispettorato del lavoro, Asl, ecc.) alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

4_ LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI / ATTIVITA' SENSIBILI

La società Metalcontrol s.r.l. con sede legale in Sorbolo PR via Orsoline 69/b; fondata nel 1989 sotto la denominazione "Mabal snc." ed indirizzata alla tornitura e fresatura c/terzi,

- nel 1989 avvia l'attività.
- nel 1997 sposta la sede produttiva a Poviglio RE e nasce Metalcontrol srl.

Analizzando ogni reato previsto dal D.Lgs 231/2001 in riferimento alla realtà aziendale di Metalcontrol è emerso che gli illeciti potenzialmente realizzabili sono i seguenti:

- a) reati contro la PA
- b) reati societari
- c) reati ambientali
- d) altri reati

I reati sopra indicati hanno evidenziato le seguenti aree a rischio:

a) Processi sensibili nei rapporti con la P.A.

- Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza (Garante Privacy, Inps, Asl, ecc.)
- Gestione degli adempimenti fiscali e rapporti con gli uffici tributari
- Gestione degli adempimenti in materia di risorse umane
- Gestione dei rapporti legali
- Gestione dei finanziamenti / contributi agevolati erogati dallo Stato, Regione o Comunità Europea

b) Processi sensibili nella gestione della Società (reati societari)

- Predisposizione del bilancio d'esercizio
- Gestione della contabilità
- Approvvigionamento
- Gestione societaria
- Gestione della comunicazione

c) Processi sensibili riguardanti reati ambientali

- Gestione dei rifiuti
- Emissioni in atmosfera

d) Processi sensibili riguardanti altre tipologie di reati

- Gestione cassa interna
- Gestione sistema informatico
- Gestione acquisti e fornitori
- Gestione commerciale (vendite all'estero, stipula ordini)
- Gestione dei dati / informazioni relativi a Metalcontrol
- Gestione del Sistema di sicurezza sul lavoro in azienda
- Gestione del personale extracomunitario

Le aree a rischio reato sopra identificate hanno costituito il punto di riferimento nella definizione di procedure di controllo e di modifiche a documenti esistenti.

4.1 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati contro la PA

La presente sezione si riferisce a comportamenti posti in essere da Presidente, Amministratori, Dirigenti, dipendenti, operanti nelle aree di attività a rischio, nonché da collaboratori esterni, nell'ambito delle seguenti attività:

- Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza (Garante Privacy, Inps, Asl, ecc.)
- Gestione degli adempimenti fiscali e rapporti con gli uffici tributari
- Gestione degli adempimenti in materia di risorse umane
- Gestione dei rapporti legali
- Gestione dei finanziamenti / contributi agevolati erogati dallo Stato, Regione o Comunità Europea

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- Corruzione e concussione
- Reati in tema di erogazioni pubbliche
- Truffa ai danni dello stato
- Frode informatica

Metalcontrol impone l'espresso divieto a carico degli esponenti aziendali, in via diretta, e a carico dei collaboratori esterni e Partner di:

- avere comportamenti tali che possano portare al compimento dei reati contro la PA (art 24 e 25 del D.Lgs 231);
- avere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reati rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventare tali;
- porre qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti di Pubblici Ufficiali o loro delegati in relazione a quanto previsto dalle ipotesi di reati contro la PA.

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto divieto di:

- effettuare le comunicazioni previste dalla legge, nonché la trasmissione dei dati e documenti richiesti dalle autorità pubbliche di vigilanza contravvenendo ai principi di tempestività, trasparenza, veridicità e completezza;
- evitare qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte della Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (comportamenti ostruzionistici, mancata collaborazione, rifiuti pretestuosi, ecc.);
- omettere comunicazioni obbligatorie alle Autorità pubbliche di vigilanza;
- offrire denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né promettere qualsiasi oggetto, servizio o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti o conviventi, per indurli a compiere un atto del loro ufficio o omettere o ritardare o compiere un atto contrario ai doveri del loro ufficio, nell'interesse o a vantaggio della Società;
- distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto stabilito dalla procedura aziendale omaggi e regalie. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore e per lo scopo che è quello di pubblicizzare il marchio Metalcontrol.

I regali offerti devono essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte verifiche:

- accordare o fare promesse di assunzione in favore di rappresentanti della PA o loro parenti (la procedura di assunzione prevede la verifica dei requisiti dei candidati; ciò non vieta la potenziale assunzione di un ex dipendente della PA o suo parente qualora lo stesso sia in linea con i requisiti richiesti);
- riconoscere compensi in favore di soggetti esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di prestazione / incarico da svolgere (ad.es. pagare fatture per prestazioni di servizi mai resi o resi

parzialmente, o di valore inferiore a quanto fatturato), allo scopo di creare fondi necessari ad attività di corruzione;

- presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, o comunque al fine di conseguire un vantaggio patrimoniale o di ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni o altri atti amministrativi;
- utilizzare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico di proprietà della Pubblica Amministrazione o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti, allo scopo di realizzare un ingiusto profitto, causando danno alla PA stessa;

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- le funzioni incaricate di supportare eventuali controlli esterni da parte di Uffici Tributarî, Autorità di Vigilanza, INPS, ecc. devono offrire la massima disponibilità e trasparenza durante tali controlli;
- gli incarichi conferiti a Collaboratori esterni devono essere redatti per iscritto con l'indicazione del compenso pattuito, inserendo apposite clausole di riferimento al rispetto delle regole previste nel Codice Etico e devono essere sottoscritti da entrambe le parti;
- nessun tipo di pagamento può essere effettuato in contanti ad eccezione di quelli previsti dalla normativa fiscale in vigore, e comunque sempre dietro documentazione fiscale.
- le dichiarazioni rese agli Enti preposti ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti devono contenere solo elementi assolutamente veritieri; in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto;
- ai dipendenti o consulenti che materialmente intrattengono rapporti con la PA per conto di Metalcontrol deve essere conferito potere in tal senso dalla Società stessa (ad es. deleghe scritte).
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione riguardo gli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti, supporto ai controlli degli Enti preposti, ecc.) devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'OD eventuali situazioni di irregolarità.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al reato di corruzione, le attività di Metalcontrol e dei suoi dipendenti sono improntate al rispetto dei principi stabiliti al punto 4.3.

4.2 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di reati societari

Le aree a rischio sono:

- Predisposizione del bilancio d'esercizio
- Gestione della contabilità
- Approvvigionamento
- Gestione societaria
- Rapporti con il collegio sindacale
- Gestione della comunicazione

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- Falsità nelle comunicazioni sociali,
- Indebita restituzione di conferimenti
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

- Operazioni in pregiudizio dei creditori
- Formazione fittizia del capitale
- Impedito controllo
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi
- Illecita influenza sull'assemblea
- Aggiotaggio
- Ostacolo dell'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza
- Impedito controllo

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto espresso obbligo di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure di Metalcontrol, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, e all'espletamento del controllo periodico da parte del Revisore Contabile;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità del capitale sociale, del corretto funzionamento della società, della gestione dei rapporti con la autorità di vigilanza, della riservatezza delle informazioni.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole.

Nell'ambito delle attività di predisposizione del bilancio e degli allegati previsti dalla legge (di cui alla procedura "Predisposizione ed approvazione del bilancio d'esercizio")

- elaborazione veritiera e corretta del bilancio di verifica da parte dell'Ufficio Amministrativo, con firma del Direttore Amministrativo per verificare conferma della validità degli importi;
- redazione da parte dello Studio Associato esterno del Bilancio CEE e della relativa Nota Integrativa, in conformità ai principi contabili vigenti e alle norme del codice civile;
- tempestiva messa a disposizione del Revisore Contabile del bilancio approvato dal CDA e dei documenti gestionali necessari per eventuali verifiche, al fine di consentire la predisposizione della relazione di loro competenza;

Nell'ambito delle altre aree a rischio in riferimento ai reati societari:

- assoluta conformità rispetto alla normativa civilistica di operazioni societarie (fusioni, acquisizioni, ecc) e di operazioni che incidono sulla consistenza del capitale sociale e/o delle riserve (aumenti di capitale, restituzione di conferimenti, distribuzione di utili) poste in essere dalla società (verifica in capo agli amministratori);
- conformità alle disposizioni di legge nella predisposizione e nei contenuti delle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, nonché negli obblighi di trasmissione delle stesse;
- massima collaborazione alle Autorità di Vigilanza in occasione di eventuali accertamenti ispettivi, fornendo sempre informazioni veritiere e corrette;
- garanzia di riservatezza su informazioni privilegiate non accessibili al pubblico e tali da influenzare il valore
- comunicazione di assenza di conflitto di interessi da parte degli amministratori in occasione della loro nomina, nonché tempestiva comunicazione della presenza di eventuali conflitti di interessi qualora un amministratore venga a trovarsi in tale situazione (cointeressenze con clienti, fornitori, società in corso di acquisizione o fusione, ecc);
- conformità dei comportamenti del liquidatore a quanto previsto dal Codice Civile, nel caso in cui la società fosse posta in liquidazione;

4.3 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio reati ambientali

Le aree a rischio sono:

- Gestione dei rifiuti
- Emissioni in atmosfera
- Versamenti sul suolo

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- Miscelazione di rifiuti nel deposito temporaneo (art. 256 c.5 D. Lgs. 152/06) e deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi che non rispetta le disposizioni del DPR 254/2003. (art. 256 c.6 D. Lgs. 152/06):
- mancata comunicazione a Comune, Provincia, Regione, Prefetto di un evento che può cagionare inquinamento del suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee con superamento delle concentrazioni soglia di rischio (art. 257 c.1 D. Lgs. 152/06)
- inquinamento del suolo in presenza di sostanze pericolose (art. 257 c.2 D. Lgs. 152/06)
- Soggetti non iscritti al SISTRI, art. 212 c. 8 - trasporto di rifiuti senza il formulario, indicazione nel formulario di dati incompleti o inesatti o predisposizione e/o uso durante il trasporto di un certificato di analisi di rifiuti che fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti. (art. 258 c.4 D. Lgs. 152/06)
- violazione dei valori limite di emissione o delle prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del D. Lgs. 152/06, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271, nell'Autorizzazione Integrata Ambientale o dalle prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente che determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa (art. 279 c.5 D. Lgs. 152/06)

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto espresso obbligo di:

- predisporre adeguati impianti di aspirazione per le emissioni prodotte
- predisporre le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera
- verificare periodicamente l'esecuzione delle manutenzioni agli impianti di aspirazione
- rispettare le prescrizioni dell'autorizzazione sugli impianti di aspirazione.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- non miscelare tipologie diverse di rifiuto
- non trasportare rifiuti pericolosi e non senza le dovute autorizzazioni
- non falsificare documenti che accompagnano i rifiuti
- non permettere il funzionamento di impianti che producono emissioni in atmosfera senza la necessaria autorizzazione

Per quanto riguarda i reati ambientali i dipendenti Metalcontrol sono tenuti al rispetto dei principi già previsti al punto 6.

4.4 Principi generali di comportamento e di attuazione del processo decisionale nelle aree di attività a rischio di altri reati

Le aree a rischio sono:

- Gestione cassa interna
- Gestione sistema informatico
- Gestione acquisti e fornitori
- Gestione commerciale (vendite all'estero, stipula ordini)
- Gestione dei dati / informazioni relativi a Metalcontrol
- Gestione del Sistema di sicurezza sul lavoro in azienda
- Gestione attività pubblicitarie
- Gestione del personale extracomunitario.

I reati che potrebbero essere commessi sono:

- Reati informatici e trattamento illecito dei dati
- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro o utilità di provenienza illecita.
- Messa a disposizione del pubblico in un sistema di reti telematiche di un'opera di ingegno protetta o parte di essa
- Induzioni a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Delitti contro l'industria e il commercio
- Frodi contro le industrie nazionali
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art 474 c.p.)
- detenzione di materiale pornografico;
- riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi;
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- omicidio colposo, lesioni personali colpose;
- spendita di monete falsificate ricevute in buona fede;
- utilizzo di personale straniero con permesso di soggiorno non in regola.

Al fine di non incorrere in queste fattispecie di reati, è fatto espresso obbligo di:

- utilizzare la rete informatica aziendale per gli scopi definiti dalla società ed evitare un uso illecito della stessa;
- garantire la sicurezza dei lavoratori
- garantire l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati
- tutelare l'integrità morale dei dipendenti e collaboratori, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e nel pieno rispetto della normativa sul lavoro, sulla sicurezza e sulla privacy;
- sviluppare rapporti con clienti e fornitori affidabili sotto il profilo della correttezza morale e commerciale, e del rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 231/01.
- installare software senza autorizzazione dell'IT
- installare e utilizzare software su PC aziendali senza licenza;
- influenzare in nessun modo le persone chiamate a deporre in atti giudiziari
- promettere denaro, beni o omaggi a persone chiamate a deporre in atti giudiziari.
- non occultare documentazioni in fase di audit interni o da parte dell'Organismo accreditato
- non utilizzare informazioni sulla concorrenza per screditarla a vantaggio di Metalcontrol
- non falsificare le note di consegna lavori

- rimettere in circolo banconote falsificate ricevute in buona fede
- non usufruire di collaborazioni con Fornitori che utilizzano personale "non in regola" (permesso di soggiorno scaduto, "in nero", ecc...)
- riconoscere compensi in favore dei Collaboratori Esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale.
- Utilizzare personale straniero non in regola con il permesso di soggiorno.

Per poter attuare i comportamenti sopra descritti vengono poste alcune regole:

- attenersi alle regole definite nel documento Programmatico della Sicurezza nel rispetto del D.Lgs 196/2003 ed introdurre sistemi che garantiscano un uso lecito della rete e dei sistemi informatici aziendali;
- rispettare le direttive organizzative, di gestione e di controllo della sicurezza definite nei protocolli aziendali e in questo stesso modello organizzativo
- aggiornare i documenti della Sicurezza seguendo le evoluzioni della normativa;
- formare ed informare il personale in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro;
- rispettare gli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- svolgere un'attenta ed approfondita attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti, tenendo costantemente aggiornati i relativi documenti;
- tenere sotto controllo le attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- predisporre un'adeguata sorveglianza sanitaria
- assicurare un'attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisire le documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- predisporre periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate;
- valutare i clienti e i fornitori, effettuare delle valutazioni su clienti e fornitori riguardo le attività che svolgono, le modalità con cui operano, i paesi nei quali sono presenti, ecc...; inserire nei contratti clausole specifiche che garantiscano il rispetto ai principi 231/01 nelle attività da loro svolte;
- segnalare all'OD eventuali anomalie nell'ambito dell'approvvigionamento di beni o della vendita dei propri prodotti / servizi, nella gestione della sicurezza sul lavoro, eventuale utilizzo illecito degli strumenti informatici.

5_ VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

5.1 Organismo di Vigilanza/ Controllo

L'OD è il titolare dei controlli e delle decisioni finali in merito al Codice Etico.

5.2 Obblighi di informazione

Qualora i Soggetti vengano a conoscenza, anche per tramite di terze persone, di situazioni illegali o eticamente scorrette o potenzialmente illegali o scorrette, devono informare tempestivamente l'OD; le segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta, orale, in via informatica.

L'OD agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità degli stessi, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Tutte le segnalazioni saranno prontamente verificate dello stesso OD che, nei casi di accertata violazione del Codice Etico, ne darà notizia al CDA.

La mancata osservanza del dovere di informazione in esame è sanzionabile da parte dello stesso OD.

5.3 Violazioni

In caso di violazioni del Codice Etico, la Società adotta nei confronti dei Responsabili delle violazioni stesse - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto nel quadro normativo vigente e dal sistema sanzionatorio previsto dal modello 231- provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dalla Società degli stessi responsabili.

Le infrazioni commesse da parte di soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri indicati nelle specifiche clausole contrattuali previste.

La Società, nei casi verificati di infrazione ai principi del Codice Etico che presentino altresì estremi di reato, si riserva di procedere giudizialmente nei confronti dei soggetti coinvolti.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DI PRESA D'ATTO

Il sottoscritto

Nato il a....., in qualità di

della Società Metalcontrol srl dichiara di aver ricevuto copia del

Codice Etico Rev.....

e di aver preso atto delle disposizioni in esso contenute.

Data, luogo

.....

(firma)